



## RASSEGNA STAMPA

# QUALE FUTURO PER LA FORMAZIONE DEI MAGISTRATI E DEGLI OPERATORI DELLA GIUSTIZIA NELL'UNIONE EUROPEA ?

*Ecole Nationale de la Magistrature in Bordeaux*

*10, rue des Frères Bonie*

**21 e 22 luglio 2008**



LIBERTÉ • ÉGALITÉ • FRATERNITÉ  
RÉPUBLIQUE FRANÇAISE

MINISTÈRE DE LA JUSTICE

## SOMMARIO

- Comunicato stampa
- Principali organismi preposti alla formazione giudiziaria all'interno dell'Unione Europea
- Programma della conferenza

## COMMUNICATO STAMPA

**La conferenza, organizzata presso la sede della Scuola Nazionale della Magistratura di Bordeaux nei giorni 21 e 22 luglio prossimi, intende fare il punto sulle esigenze presenti e valutare i percorsi formativi esistenti per tentare di mettere in luce gli assi di riferimento per il futuro.**

Il dibattito sarà concentrato sugli aspetti che coinvolgono le conoscenze e i valori comuni oltre che sulle necessità specifiche degli operatori della giustizia.

La Presidenza francese auspica che la conferenza permetta di approfondire la riflessione avviata in occasione del Consiglio informale del GAI, tenutosi nei giorni 7 e 8 luglio sul tema della formazione dei Magistrati e degli operatori della Giustizia nell'UE, allo scopo di rendere possibile, entro la fine del semestre, l'adozione da parte del Consiglio dei Ministri di una risoluzione dedicata alla formazione.

Dal vertice dei Capi di Stato e di Governo di Tampere (Finlandia) del 1999 infatti le sentenze dei Magistrati dell'Unione Europea in materia civile e penale possono essere eseguite in un altro Stato membro: si tratta dell'applicazione del principio del mutuo riconoscimento. In virtù di tale principio un Magistrato di uno Stato membro dell'Unione deve riconoscere una sentenza giudiziaria emessa in un altro Stato Membro come se si trattasse di una sentenza nazionale e deve attribuirle i medesimi effetti giuridici.

Così, ad esempio, un mandato d'arresto europeo emesso da un'autorità giudiziaria rumena dovrà essere eseguito, poniamo, in Francia come se fosse stato spiccato da un Magistrato francese.

L'attuazione di tale principio del mutuo riconoscimento presuppone grande fiducia reciproca dei Magistrati e degli operatori della Giustizia dell'Unione. Tale reciproca fiducia non si promulga, ma si basa piuttosto sul sentimento di appartenenza alla medesima cultura giudiziaria e trova uno dei suoi fondamenti nella certezza che i Magistrati e gli altri operatori della Giustizia ricevano una formazione pertinente.

Per permettere una migliore applicazione del principio del mutuo riconoscimento, è quindi importante sviluppare una cultura giudiziaria comune e ridurre la disomogeneità di conoscenze da uno Stato all'altro.

Malgrado gli sforzi profusi, persistono carenze non trascurabili in materia di formazione, in particolare per quanto concerne:

- la conoscenza del Diritto dell'Unione Europea;
- l'utilizzo delle diverse reti o organismi creati per facilitare la cooperazione giudiziaria europea;
- la padronanza delle lingue;
- la conoscenza dei sistemi giuridici e giudiziari degli altri Stati membri oltre che degli scambi tra gli attori giudiziari circa le loro pratiche professionali o le difficoltà riscontrate comunemente.

# I PRINCIPALI ORGANISMI PREPOSTI ALLA FORMAZIONE GIUDIZIARIA ALL'INTERNO DELLA UNIONE EUROPEA

I seguenti organismi sono preposti alla formazione giudiziaria europea:

## **L'EIPA e l'ERA**

Sono due gli organismi a carattere europeo che si occupano dell'organizzazione della formazione dei professionisti della Giustizia di tutti gli Stati membri:

l'Istituto Europeo di Amministrazione Pubblica (EIPA) di Maastricht, che ha inaugurato nel 1992 a Lussemburgo il Centro Europeo della Magistratura e delle professioni giuridiche;

e l'Accademia di Diritto Europeo (ERA), fondata nel 1992 a Treviri (Germania), con il sostegno del Lussemburgo e del Land di Renania-Palatinato. La missione dell'ERA è la diffusione di una migliore conoscenza del Diritto Europeo tra i professionisti del Diritto.

I percorsi formativi offerti dai due organismi sono a pagamento e propongono un insegnamento incentrato sui Trattati europei e sul Diritto che ne discende. Magistrati di tutti i paesi europei partecipano con regolarità a tale formazione; la maggior parte del pubblico è costituita da avvocati.

## **La Rete Europea di Formazione Giudiziaria (REFG)**

Creata nell'ottobre 2000, la Rete Europea di Formazione Giudiziaria si è costituita in Associazione Internazionale senza scopo di lucro di diritto belga nel giugno 2003.

Riunisce 32 organismi nazionali di formazione (dei 21 Stati membri dell'UE e dei paesi candidati).

Obiettivo della REFG è la promozione di un programma di formazione a dimensione europea dedicato ai membri dei corpi giudiziari europei. A tal fine la REFG mette a punto un pacchetto di corsi nazionali di formazione aperti ai Magistrati di altri Stati membri. La Commissione Europea le ha assegnato il monopolio della realizzazione del programma di scambio di Magistrati che permette ai partecipanti di approfondire la conoscenza dei diversi sistemi europei grazie a stage di approfondimento presso le Autorità giurisdizionali o in Istituti di formazione.

La Rete Europea di Formazione Giudiziaria non ha tuttavia alcuna capacità propria di erogare formazione e attualmente non esiste pertanto nessun organismo a carattere europeo che offra formazione in ambito giudiziario, proprio come avviene invece presso l'Accademia Europea di polizia (CEPOL) per le forze di Polizia.

## PROGRAMMA

# « QUALE FUTURO PER LA FORMAZIONE DEI MAGISTRATI E DEGLI OPERATORI DELLA GIUSTIZIA NELL'UNIONE EUROPEA? »

*Ecole Nationale de la Magistrature di Bordeaux*

*10, rue des Frères Bonie*

*Provvvisorio*

**Lunedì 21 luglio**

**Fermo alla stampa**

- **9.00 - 10.00** Accoglienza dei partecipanti
- **9.30 - 9.35** Discorso di benvenuto di **Jean-François THONY**, Direttore della Ecole Nationale de la Magistrature (Scuola Nazionale della Magistratura), Francia
- **9.35 - 9.40** Discorso di benvenuto di **Elisabeth PELSEZ**, Consigliere del Ministro **DATI** per la Presidenza francese dell'UE, Ministero della Giustizia, Francia
- **9.40 - 10.00** Discorso di **Ernst HIRSCH BALLIN**, Ministro della Giustizia, Paesi Bassi
- **10.00 - 10.30** Stato dell'arte della formazione dei magistrati e degli operatori della Giustizia nell'UE – **Peter CSONKA**, Capo dell'ufficio Giustizia penale, Direzione generale Giustizia, libertà e sicurezza, Commissione Europea
- **10.30 - 10.55** Presentazione della scelta dei temi da sviluppare nei workshop e del metodo di lavoro: **Emmanuel BARBE**, Capo dell'Ufficio Affari europei e internazionali, Ministero della Giustizia, Francia
- **10.55 - 11.10** **Pausa**
- **11.10 - 11.40** Presentazione dei temi del primo workshop:  
**“Quali conoscenze comuni nella formazione giudiziaria europea: verso un corpus europeo di conoscenze”**  
**Wolfgang HEUSEL**, Direttore dell'Europaïsche Rechtsakademie (ERA)  
**Philippe LEGER**, Procuratore generale onorario, Corte di Giustizia delle Comunità Europee  
**Jean-Marc SAUVÉ**, Vicepresidente del Conseil d'Etat (Consiglio di Stato), Francia
- **11.40 - 12.10** Presentazione dei temi del secondo workshop:  
**“Quali valori comuni nella formazione europea: verso una cultura giudiziaria europea?”**  
**Victor HALL**, Segretario generale della Rete europea di formazione giudiziaria

**Jean-François THONY**, Direttore della Ecole Nationale de la Magistrature (Scuola Nazionale della Magistratura), Francia

- **12.10 - 12.40** Presentazione dei temi del terzo workshop:  
**“Quale formazione europea per gli operatori della Giustizia?”**

**Andrzej LECIAK**, Direttore della Scuola di Formazione dei Giudici, Polonia

**Peter KOVES**, Presidente del Consiglio delle Avvocature Europee

- **14.30 – 17.30** Lavori dei workshop

**1) Quali conoscenze comuni nella formazione giudiziaria europea: verso un corpus europeo di conoscenze?**

Moderatore: **Wolfgang HEUSEL**, Direttore dell'ERA

Relatori:

**Peter GOLDSCHMIDT**, Direttore del Centro Europeo per Giudici e Avvocati, Ufficio di Lussemburgo dell'EIPA

**Carlos José PÉREZ DEL VALLE**, Scuola del Consiglio del Potere Giudiziario, Spagna

Testimonianza: **Anne WEYEMBERGH**, Rete ECLAN - Rete accademica di diritto penale europeo

**2) Quali valori comuni nella formazione europea: verso una cultura giudiziaria europea?**

Moderatore: **Victor HALL**, Segretario Generale della Rete Europea di Formazione Giudiziaria (REFG).

Relatori:

**VAN ZANTEN**, Direttore dell'SSR-Stichting Studiecentrum Rechtspleging, Paesi Bassi

**Jean-François THONY**, Direttore della Ecole Nationale de la Magistrature (Scuola Nazionale di Magistratura), Francia

Testimonianza: **Ulf GÖRANSSON**, Direttore dell'Academia Europea di Polizia (CEPOL)

**3) Quale formazione europea per gli operatori della Giustizia?**

Moderatore: **Dominique GARDE**, Membro dell'ufficio in carica della formazione e della comunicazione, Consiglio dei Notariati dell'Unione Europea

Relatori:

**Carmela CAVALLO**, Capo del Dipartimento per la Giustizia minorile, Ministero della Giustizia, Italia

**Cristiana CRACIUNESCU**, Direttore della Scuola dei Cancellieri, Romania

Testimonianza: **Ioannis MOURATIDIS**, Ufficiale Giudiziario, rappresentante della Grecia al gruppo “Unione Internazionale degli Ufficiali Giudiziari – Euromed”

**Martedì 22 luglio 2008**

**Mattina aperta alla stampa**

- **9.30 - 10.15** Presentazione in Plenaria delle relazioni dei lavori dei workshop

- **10.15 - 11.00** Dibattito e conclusioni
- **11.00 – 11.15** *Pausa*
- **11.15** Discorso **Jacques BARROT**, Vicepresidente della Commissione Europea in carica della Giustizia, Libertà e Sicurezza  
Discorso **Diana WALLIS**, Vicepresidente del Parlamento Europeo  
Discorso **Luc FRIEDEN**, Ministro della Giustizia, Lussemburgo  
Discorso **Tomas BOCEK**, Viceministro della Giustizia, Repubblica Ceca  
Discorso **Rachida DATI**, Ministro della Giustizia, Francia
- **12.30** Foto
- **12.45** Conferenza stampa

Lingue (salvo, eventualmente, per i discorsi dei Ministri):

Plenaria: francese, inglese, tedesco

Workshop: francese, inglese